

Portaparola

www.portaparola.it

38 MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2010

MEDIA & cultura



Studenti, social network, libri e dialoghi: così Albano intreccia Parola e formazione

Si è aperta ieri la «Settimana della comunicazione» nella diocesi di Albano. Partendo dal messaggio per la 44ª Giornata mondiale delle Comunicazioni vuole aiutare a mettere i nuovi media al servizio della Parola. In collaborazione con il Centro culturale San Paolo, oggi mattina di animazione nella scuola «Trilussa» di Pomezia con le classi che hanno partecipato al concorso «Premio don Alberione» e prenotazioni dei vincitori per stimolare alla «media education» a scuola. Domani serata di studio con gli operatori pastorali, partendo dal direttore «Comunicazione e missione» per aiutare a comprendere come i media possono servire la Parola. Saranno presi in esame i social network, attraverso una ricerca della massmediologia Chiara Giaccardi, e presentati alcuni siti dove trovare materiale pastorale e formativo.

Pensando alla carta stampata, sabato nel polo di Pomezia della Sapienza tavola rotonda a due voci - laica, Maria Feltri, e cattolica, Domenico Delle Foglie - cui parteciperanno i giornalisti del territorio e quanti si occupano di comunicazione in diocesi. Domenica, al termine della Messa per la Giornata mondiale, proiezione del film «Bella» con Eduardo Verastegui nella parrocchia San Bonifacio di Pomezia. Il 31 maggio verrà infine recuperato l'appuntamento previsto all'inizio del calendario, ovvero la «Giornata del Libro»: in collaborazione con la Libreria San Paolo di Albano, quattro classi della scuola primaria «Colodi» della città sono state invitate a entrare in contatto con il mondo dei libri. Informazioni: diocesidialbano.it.

Alessandro Paone

Convegni e dibattiti: a Messina arriva l'onda dei «Testimoni digitali»

Ciò che è echio del convegno «Testimoni digitali» risuonano a Messina grazie a un programma di appuntamenti approntato dall'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali dal titolo: «Testimoni digitali: sm cns cn Xz? Siamo connessi con Cristo?». «Vogliamo continuare in diocesi la riflessione sui nuovi media del convegno «Testimoni digitali» - spiega don Giuseppe Lonia, responsabile dell'Ufficio comunicazioni sociali - Gli incontri vogliono essere uno spazio di dialogo tra coloro che sono immersi nei media. Dall'anno prossimo punteremo su una formazione più specifica, con famiglie, giovani e parrochie». Il primo appuntamento si terrà giovedì 13 nel seminario arcivescovile: monsignor Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio Cei per le comunicazioni sociali relazionerà sul

tema: «Da Parabole mediatice a Testimoni digitali: l'impegno della Chiesa italiana». Interverranno l'arcivescovo di Messina Lipari-Santa Lucia del Mela, Calogero La Plata, don Giuseppe Lonia e Mario Centorri dell'Università di Messina. Domenica 16, nell'Oratorio «Madonna del Sorriso» del Villaggio Pace, si terrà l'incontro per le famiglie «Chies@ e famigli@: siete connessi?», a cui parteciperà anche il giornalista Umberto Folena. Martedì 18, nella Facoltà di Lettere e filosofia, sarà la volta dell'incontro «Giovani e media: protagonisti nell'era digitale». Mercoledì 26, nella Provincia regionale, concluderà il programma di appuntamenti la tavola rotonda, moderata da Paolo Ricci Sindoni, sul «Tempo dei testimoni digitali».

Maria Gabriella Leonardi

LA FRASE

Come è possibile, oggi, tornare ai volti? Ho cercato di indicarne la strada anche nella mia terza Enciclica. Essa passa per quella «caritas in veritate», che rifugle nel volto di Cristo Benedetto XVI per «Testimoni digitali», 24 aprile

IN AGENDA

SORA PER L'EDUCAZIONE Un partenariato, ossia un lavoro in sinergia tra la scuola italiana, gli insegnanti di religione cattolica e le altre agenzie educative per combattere l'emergenza educativa che si avverte nel «pianeta istruzione» dei vari ordini di scuola. È per cercare una strategia comune e delle linee guida operative che, nella mattina e nel pomeriggio di oggi, a Sora (Fr) monsignor Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio Cei per le Comunicazioni sociali, incontra i dirigenti scolastici e gli insegnanti di religione della diocesi del Frusinate, sul tema «Emergenze educative: quali alleanze?». Il progetto sostiene una collaborazione tra le agenzie educative del territorio. Il direttore dell'Ufficio scuola diocesano, don Mario Zeverini, ha voluto tale incontro per realizzare un lavoro comune in vista del prossimo decennio pastorale italiano. Giovanni Mancini

ROSSANO CON GLI ANIMATORI Nell'ambito del corso di formazione per animatori della cultura e della comunicazione, promosso a Rossano, con la collaborazione del Servizio nazionale per il Progetto culturale, è in programma dal 17 al 19 maggio, nell'«Opera Madre de Rosis» a Rossano, un incontro sul tema «Educare al tempo dei media digitali: cellulare, Facebook e dintorni». Interverrà Piercesare Rholetta, massmediologo dell'Università Cattolica di Milano. Antonio Capano

Nei Web pellegrini di Parola

DI VITO SALINARO

Le straordinarie trasformazioni della comunicazione non modificano solo l'habitat mediatico ma l'intera cultura, il complesso mondo delle relazioni interpersonali, i modi di pensare e di agire. In questo nuovo continente digitale la riconoscibilità di testimoni cristiani capaci di offrire un'impronta umanistica e di declinare la questione antropologica appare insostituibile. È anche attorno a questi temi che, dopo il convegno nazionale «Testimoni digitali» di aprile, è utile fare riflessioni. Soprattutto quando la platea è costituita da ragazzi. Il convegno è il nuovo libro scritto dal giornalista Vincenzo Grienti, Chiesa e Internet. Messaggio evangelico e cultura digitale, sono stati i temi di una serata svolta nel Collegio universitario Paolo VI di Milano. Un appuntamento servito a incontrare i giovani, a presentare l'importanza del messaggio evangelico a contatto con il Web 2.0, ovvero l'evoluzione di Internet che, da spazio di consultazione e conversazione, è divenuto luogo di interazione grazie soprattutto ai social network. Come ha spiegato don Ivan

Maffei, vice direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della Cei, «la Chiesa non vuole essere la sua bandiera confessionale nel continente digitale ma proseguire a coltivare la sua natura di pellegrina nella storia, anche nel Web. Con un solo scopo: incontrare l'uomo». Don Maffei ha quindi ricordato la prossima Giornata mondiale delle comunicazioni sociali che ricorre domenica 16. All'appuntamento milanese, oltre all'autore del volume, sono intervenuti anche monsignor Sergio Lanza, assistente ecclesiale generale dell'Università Cattolica, e Chiara Giaccardi, docente di sociologia e antropologia dei media nello stesso ateneo. Lanza ha invitato i giovani a fare attenzione ai rischi di questo nuovo processo globale. La tecnologia, ha specificato, accentua cambiamenti non sempre positivi, e uno dei rischi maggiori resta la spersonalizzazione. Vincenzo Grienti, che lavora all'Ufficio comunicazioni sociali della Cei ed è anche firma di Avvenire, ha parlato della sua recente fatica editoriale che ricostruisce gli ultimi dieci anni del rapporto tra Chiesa e Internet anche attraverso i documenti del magistero, i grandi convegni, i messaggi per le Giornate mondiali delle comunicazioni. Una parte del volume è dedicata alle indagini e ai sondaggi che investono l'esperienza ecclesiale in Internet. L'autore dà spazio alle teorie di esperti e studiosi sul fenomeno Internet, fino ad arrivare alle conclusioni, definendo quella «logica del cristianesimo che è incarnarsi nella cultura del tempo per elaborare un discernimento sereno senza farsi trasformare dalla Rete».



IL LIBRO

Chiesa e Web È Chiesa e Internet. Messaggio evangelico e cultura digitale il nuovo libro di Vincenzo Grienti, edito da Accademia Universa Press (130 pagine, euro 16,50)

San Marino-Montefeltro La Giornata interroga i giovani «Da Avvenire verità, non ideologia»

DA SAN MARINO FRANCESCO PARTISANI

Trentanove parrocchie, oltre 1000 copie distribuite, 15 animatori impegnati: questi i numeri della Giornata del quotidiano di domenica scorsa a San Marino-Montefeltro. In diverse parrocchie di San Marino l'avvenimento è coinciso con la cerimonia della Cresima. Per la Chiesa locale quest'è il quarto appuntamento con la Giornata delle Comunicazioni sociali che ha come iniziativa preminente la diffusione di Avvenire. La pagina speciale dedicata alla diocesi conteneva anche un messaggio del vescovo Negri che ha sollevato le riflessioni di alcuni giovani. «L'articolo del nostro vescovo - ci dice Riccardo Allegretti della Caritas diocesana - mi trova d'accordo in particolare dove si sottolinea che nelle parrocchie è importante trovare «spazi, tempi e modi perché il dialogo sulle vicende culturali, sociali e politiche possa essere fatto come espressione di un cammino autentico di fede e di appartenenza ecclesiale». Il messaggio di monsignor Negri afferma: «Gian Luigi Giorgietti dell'Ac diocesana, «si

pone all'attenzione dell'Azione cattolica per almeno 3 aspetti. Il primo richiama a una responsabilità di assumere: il vescovo ricorda che la Chiesa ha ricevuto dal Signore il compito di proclamare la verità per ogni uomo. A questo compito non può sottrarsi nessun cristiano. Il secondo evidenzia una realtà da contrastare: viviamo in una società in cui il modello predominante è basato su una visione individualista della vita, in cui per de se il riferimento a valori assoluti per l'uomo. Il terzo aspetto invita a cogliere e a far crescere una opportunità: per chi si assume la responsabilità di proclamare la verità, nel contesto di una realtà ostile, i media di ispirazione cattolica costituiscono un formidabile strumento per l'evangelizzazione». Sabrina Di Luca, del Gruppo Famiglie, dice: «I cristiani, in un momento in cui le informazioni vengono presentate in modo da rafforzare le varie ideologie e non la verità, hanno bisogno di un punto di riferimento forte a cui appoggiarsi per non farsi strumentalizzare». In modo che la verità non divenga un'opinione», come ha detto il nostro vescovo».

Idee per nuovi protagonisti alla vigilia della Giornata mondiale di domenica 16

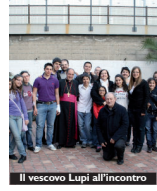
Una «rete» di notiziari parrocchiali

DA SAVONA ALESSANDRO RASO La festa dei giornalisti e siti web parrocchiali delle diocesi liguri, svoltasi sabato e domenica scorsi a Savona nella parrocchia di Santo Spirito e Concezione, ha rappresentato una significativa occasione di condivisione sul tema della comunicazione nella azione pastorale della Chiesa. Tante le voci di rappresentanti di parrocchie e comunità ecclesiali che si sono alternate nei due giorni del convegno, organizzato dalla

redazione de Il Melograno, giornale della parrocchia savonese gemellato con la redazione dell'omonimo giornale della parrocchia siciliana Ecce Homo di Cinisi. Fra le iniziative proposte, l'avvio del censimento dei principali giornali e fogli parrocchiali liguri, a ciò si uniscono l'avvio nella parrocchia savonese del servizio di Portaparola e la volontà di una gestione comune, da parte delle due redazioni parrocchiali gemellate, di un unico sito web di prossima attivazione.

Fare rete è la parola chiave degli interventi che hanno animato la tavola rotonda «Parrocchia: come comunicarsi? Testimoni al bivio tra vecchi e nuovi media», alla quale ha partecipato anche il vescovo di Savona-Noli, Vittorio Lupi. Alla testimonianza del cinisense Davide Serughetti si è unito il racconto di don Claudio Tracanna, direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali dell'Aquila. Interessanti, a questo proposito, il riferimento al modo con cui i media hanno

trattato il tema del terremoto che ha colpito l'Abruzzo lo scorso anno e l'analisi delle potenzialità di «racconto della verità» dei media. Tema che ha trattato anche Chiara Genisio, consigliere della Federazione italiana dei settimanali cattolici. Diverse potenzialità comunicative si sono inoltre incontrate in occasione della presentazione della mostra «I testi e i testimoni ecclesiali liguri che hanno aderito al censimento. In conclusione, lo spettacolo del noto «Mago da legare» Gabriele Gentile.



Il vescovo Lupi all'incontro

L'iniziativa dall'incontro tra i «bollettini» delle comunità liguri, ideato dalla diocesi di Savona

CASERTA

Una settimana per fare Festival

Anche i Portaparola di Caserta e gli allievi del corso di comunicazione per addetti stampa dell'Issr di Caserta sono coinvolti nel Festival della Comunicazione come reporter di Casertasette Avvenire e dell'Eco di Caserta. L'obiettivo è intervenire i partecipanti all'iniziativa: scrittori, giornalisti, docenti e capire come stanno vivendo l'iniziativa i casertani. Le interviste continueranno in un dossier che sarà usato come punto di confronto per iniziative future. I prossimi eventi clou della rassegna, che termina domenica, sono l'intervista con don Antonio Sciorriano, direttore di Famiglia Cristiana, venerdì 14; la performance artistica di Artus a Caserta dedicata ai media e a don Giuseppe Diana; il Meeting dei giovani e la Messa trasmessa dalla Rai, il 16, dalla Reggia di Caserta, celebrata dal vescovo di Caserta Pietro Farina. Luigi Ferraiuolo